



Regolamento Percorso a Indirizzo Musicale I.C. "G. Verga" – Gela a.s. 2025-2026

PREMESSA

Art. 1 Accesso ai percorsi a indirizzo musicale

Art. 2 Modalità di svolgimento della prova orientativo attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità

Art. 3 Modalità dello svolgimento della prova orientativo attitudinale per le alunne e gli alunni con disabilità e con DSA

Art. 4 Graduatoria e classi di strumento

Art. 5 Commissione di Valutazione.

Art. 6 Organizzazione dei percorsi a Indirizzo musicale

Art. 7 Cause di esclusione e ritiro dai percorsi a Indirizzo Musicale

Art. 8 Doveri degli alunni del percorso ad indirizzo musicale

Art. 9 Organizzazione delle lezioni

Art. 10 Sospensione delle lezioni

Art. 11 Concerti, Saggi, Rassegne, Concorsi e altre manifestazioni musicali

Art. 12 Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

Art. 13 Utilizzo degli strumenti musicali della scuola

Art. 14 Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. N. 8/2011

PREMESSA

Valore formativo dei percorsi ordinamentali a indirizzo musicale.

L'Istituzione Scolastica attraverso i percorsi ordinamentali a indirizzo musicale, attivati ai sensi del Decreto Ministeriale n.201 del 6 Agosto 1999 e convertiti ai sensi del Decreto Ministeriale n.176 del 1 Luglio 2022, intende fornire agli alunni esperienze significative segnate dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, che possa fornire loro una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di

consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea

del 22 maggio 2018. Attraverso l’acquisizione di capacità specifiche l’alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull’individuazione e la risoluzione dei problemi. La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d’insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell’individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L’insegnamento strumentale: con il percorso ad indirizzo musicale, la nostra scuola promuove la conoscenza e l’esperienza diretta dell’espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Alla luce delle vigenti normative, il percorso a indirizzo musicale ricopre, a pieno titolo e per la fascia d’età di competenza, il ruolo degli ex Conservatori di Stato, ora elevati a facoltà universitarie. Il percorso ad indirizzo Musicale, presente nella nostra scuola dall’A.S. 2021/22, propone lo studio di uno strumento musicale, scelto fra chitarra, flauto traverso, pianoforte e tromba. La materia “Strumento musicale”, a tutti gli effetti curricolare, viene valutata in sede di scrutinio e di Esame di Stato, al termine del triennio. È prevista una valutazione specifica anche sul Certificato delle Competenze (nota ministeriale del 18 maggio 2007) e sull’attestato finale.

Le nuove disposizioni del presente decreto Interministeriale n.176 del 1 Luglio 2022 (art. 15- “Norme transitorie finali”), entrano in vigore dal 1° Settembre 2023. Per l’anno scolastico 2022/2023 continua a riprodurre i propri effetti il decreto ministeriale n.201/1999. Le classi seconde e terze a Indirizzo Musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n.201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.

- promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all’alunno, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Una volta fornita una completa alfabetizzazione musicale, uno degli obiettivi del percorso triennale è perseguire i traguardi essenziali di competenza. Particolare attenzione viene riservata alla pratica strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, offrendo, così, una significativa opportunità formativa. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze anche nella prospettiva di rendere l’esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Il percorso a indirizzo musicale attivato presso questa Istituzione Scolastica prevede l’insegnamento dei seguenti strumenti musicali: CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, TROMBA.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Art.1 – Accesso ai percorsi ad indirizzo musicale

Il percorso a indirizzo musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. "G. Verga" compatibilmente con i posti disponibili e con quanto previsto nell'Art.2 del presente regolamento. Il percorso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il percorso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento diviene materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La frequenza alle lezioni di strumento è obbligatoria e non è consentito l'abbandono del corso.

Per accedere al percorso è necessario presentare esplicita richiesta nella scheda di iscrizione barrando l'apposita casella e indicando l'ordine di preferenza dei quattro strumenti. Tale preferenza non darà nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al percorso. Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dovranno sostenere una prova orientativo-attitudinale al fine di accedere alla graduatoria per la formazione della classe di Strumento Musicale (Cfr. Art.2 DM 201/99, Art.5, DM 176/2022). Gli alunni ammessi verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Per la formazione dei suddetti gruppi è previsto un numero limitato di posti disponibili al fine di poter assicurare a tutti gli alunni un'organizzazione ottimale delle lezioni di strumento (6 alunni per ciascuna classe strumentale) (Cfr. Art.2 DM 13/02/1996 e Art.3 DM 201/99, Art.4- 5, DM 176/2022). Ai candidati sarà data l'opportunità di poter esprimere l'ordine di gradimento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, flauto traverso, chitarra, tromba. La commissione assegnerà lo strumento tenendo conto del punteggio ottenuto durante la prova; gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni classe abbia lo stesso numero. Inoltre, la commissione intenderà formare un giusto equilibrio tra sezioni strumentali in visione della musica d'insieme.

Art. 2 - Modalità di svolgimento della prova orientativo attitudinale e criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità

L'ammissione al corso è disciplinata attraverso una prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Commissione in base alla normativa vigente. Le prove proposte tendono a verificare la musicalità del candidato cercando di valorizzarne le attitudini naturali. Per sostenere la prova non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. La ragione di queste prove è quella di indirizzare gli studenti verso lo studio dello strumento musicale più idoneo alle loro inclinazioni. Le prove orientativo-attitudinali vengono svolte per tutti gli studenti con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, utili a verificare il senso ritmico, la capacità di ascolto, intonazione e discriminazione sonora, la capacità di coordinazione psico-fisica allo strumento, attitudine al suono, postura. Un colloquio conoscitivo accompagnerà le singole prove e sarà finalizzato ad inquadrare il percorso formativo dell'alunno e le personali motivazioni allo studio di uno strumento musicale.

1. Accertamento del senso ritmico e coordinazione.

Al candidato viene proposta una successione di ritmi (binari e ternari), che dovranno essere ripetute. Le

sequenze saranno ordinate in modo graduale per lunghezza e difficoltà. Nella prova si valuterà la riproduzione delle sequenze da parte dello studente.

2. Accertamento dell'intonazione Con uno strumento viene eseguita una sequenza di semplici intervalli e frasi musicali che il candidato dovrà intonare con la voce (ovviamente nella tonalità più idonea). Verranno proposte sequenze melodiche in modo graduale per difficoltà e lunghezza, partendo da una breve per gradi congiunti, fino ad intervalli ascendenti/discendenti più ampi. Inoltre per la determinazione delle "altezze" gli studenti dovranno discriminare in base ai suoni dati quelli acuti da quelli gravi. Dopo la prova orientativo attitudinale si inviteranno gli studenti ad esprimere un ordine di preferenza relativo ai quattro strumenti e contestualmente verrà precisato loro che l'assegnazione dello strumento di studio, visto l'esito delle prove, potrebbe anche essere diverso dall'ordine di preferenze che hanno espresso. Per l'assegnazione dello strumento, si terrà conto anche delle caratteristiche fisico-attitudinali di ogni studente. La valutazione è formulata ad insindacabile giudizio della Commissione secondo le griglie di valutazione presenti all'interno del Protocollo di Valutazione.

Art. 3 - Modalità dello svolgimento della prova orientativo attitudinale per le alunne e gli alunni con disabilità e con DSA

Nel caso di alunni con disabilità, la commissione predisporrà delle prove differenziate come livello di difficoltà (obiettivi minimi), ma non come tipologia. Verranno tenuti in considerazione eventuali certificazioni mediche per garantire una prova inclusiva e che valorizzi le abilità e competenze di ogni singolo alunno. La commissione acquisirà la documentazione relativamente ai PEI e PDP degli alunni con BES e personalizzerà la prova orientativo-attitudinale in base al singolo caso, fermo restando l'articolazione della prova descritta nell'art. 2.

Art.4 Graduatoria e classi di strumento

La graduatoria di accesso al percorso a indirizzo musicale verrà stilata secondo il punteggio conseguito dagli allievi nelle prove orientativo-attitudinali. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili e verranno ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei quattro diversi strumenti musicali. Tenuto conto del posizionamento nella graduatoria, delle preferenze espresse dall'alunno e delle abilità prevalenti dimostrate in sede di prova attitudinale, le richieste verranno soddisfatte, altrimenti verrà proposto lo studio di un altro strumento. L'assegnazione dello strumento a ciascun candidato verrà resa nota agli interessati attraverso notifica di pubblicazione all'albo della scuola e non è sindacabile. Le singole classi di strumento verranno formate cercando il miglior equilibrio possibile tra: - attitudini manifestate durante la prova - le preferenze indicate dagli alunni; - la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi; - la necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti.

Art. 5 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste, nominati dal Dirigente stesso e da un docente di musica (Art.5 comma 3, DM 176/2022).

Art. 6 – Organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale

Il contingente massimo di alunni per anno è costituito da 24 studenti così ripartiti: 6 studenti per ogni strumento.

A seguito della graduatoria sull'esito delle prove attitudinali, saranno ammessi solamente i primi 24 richiedenti. Successivamente in caso di ritiro da parte delle famiglie, pervenuto secondo la modalità elencata nell'art. 7 del presente regolamento, si potrà proseguire nello scorrimento della graduatoria.

Art. 7 – Cause di esclusione e ritiro dai Percorsi a Indirizzo Musicale

Il Percorso a Indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, diventando, una volta scelto, a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria la sua frequenza complessiva. Viene fatta salva la possibilità di ritirarsi nel periodo che va dallo svolgimento della prova attitudinale fino a 15 giorni dalla pubblicazione delle liste di attribuzione dello strumento, mediante comunicazione scritta indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto. Non sono previsti altri casi di esclusione o ritiro, salvo motivi di salute che compromettano in via definitiva l'utilizzo dello strumento musicale, documentati previa presentazione di apposito certificato medico che attesti l'effettiva impossibilità a proseguire gli studi musicali.

In assenza della suddetta rinuncia scritta, si intende da parte della famiglia l'accettazione dell'iscrizione al corso ad indirizzo musicale e allo strumento individuato dalla Commissione. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro. In caso di rinuncia al corso si provvederà ad occupare il posto vacante procedendo allo scorrimento della graduatoria, ad eccezione di alunni assenti alla prova o non valutabili.

La Commissione dei Docenti di Strumento si riserva comunque di valutare, sentito il Consiglio di classe, eventuali proposte di interruzione o di attivazione del percorso musicale in casi eccezionali, opportunamente motivati.

Art. 8 – Doveri degli alunni del percorso ad indirizzo musicale

Terminate le operazioni relative alla formazione delle classi, gli allievi saranno iscritti al percorso a indirizzo musicale per l'intero triennio, durante il quale non saranno ammesse domande di ritiro, né assenze reiterate. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha durata triennale, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli alunni, pertanto, sono tenuti a frequentare regolarmente tutte le lezioni, ad esercitarsi costantemente e a partecipare alle manifestazioni scolastiche. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto della scuola anche durante la frequenza pomeridiana. Eventuali assenze dovranno essere debitamente giustificate, dal genitore o da chi ne fa le veci, al docente della prima ora nella lezione mattutina immediatamente successiva all'assenza. Si ricorda che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.

Qualora si avesse lezione di musica d'insieme o di strumento musicale nel primo turno pomeridiano, o comunque si fosse fatta richiesta di restare al pranzo sorvegliato a scuola, al termine delle attività didattiche antimeridiane è vietato uscire dal plesso. L'alunno dovrà richiedere l'uscita anticipata tramite comunicazione firmata da un genitore o chi ne fa le veci. Nel caso in cui l'alunno fosse assente durante le lezioni antimeridiane ma si presentasse comunque alle lezioni pomeridiane di strumento, questo è obbligato a giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano con firma del genitore o chi ne fa le veci.

Art. 9 – Organizzazione delle lezioni.

Le lezioni individuali di strumento musicale si svolgeranno durante le ore pomeridiane, in e giorni che ogni

allievo concorderà con il proprio insegnante e in virtù delle altre attività scolastiche. Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle altre attività extrascolastiche. Ogni allievo avrà diritto a tre ore settimanali di lezione, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della propria autonomia l'istituzione scolastica può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme.

Durante l'anno scolastico le lezioni di musica d'insieme aumenteranno in previsione di eventuali manifestazioni nelle quali gli alunni dovranno esibirsi; durante tale periodo il normale orario potrà essere soggetto a variazioni. Nel caso si verificasse la necessità di organizzare prove in orario antimeridiano, verrà dato congruo avviso alle famiglie e ai colleghi, al fine di organizzare al meglio l'attività didattica. Si favorirà diffusamente la partecipazione degli allievi a manifestazioni, concorsi, saggi e visite guidate durante il corso dell'anno scolastico. Tutti gli allievi sono tenuti a partecipare ai saggi scolastici, ma il coinvolgimento in rassegne e manifestazioni pubbliche sarà conseguente all'impegno manifestato e al profitto nelle attività svolte durante l'anno. Nella classe a indirizzo musicale, ci sarà una co-progettazione delle attività e collaborazione fra i docenti di Musica e di Strumento musicale al fine di integrare e rinforzare vicendevolmente le competenze, conoscenze e abilità. Le attività didattiche saranno organizzate avvalendosi della collaborazione del docente in organico aggiuntivo per l'autonomia.

Art. 10 - Sospensioni delle lezioni.

Le eventuali assenze improvvise dei Docenti di strumento musicale, che comportano l'annullamento della lezione pomeridiana, saranno comunicate tempestivamente ai genitori e alunni interessati. Se i genitori non sono rintracciabili, l'allievo avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale.

Art. 11 Concerti, Saggi, Rassegne, Concorsi e altre manifestazioni musicali

Gli allievi sono tenuti a partecipare alle varie manifestazioni (concerti, saggi, esercitazioni di classe, rassegne, concorsi e altre manifestazioni musicali) che saranno stabilite e comunicate tempestivamente ai genitori dal consiglio di classe dei docenti del percorso a indirizzo musicale dopo le prime riunioni dell'anno scolastico. Tali eventi, oltre a rappresentare un'occasione importante di crescita musicale e confronto positivo con ragazzi di altre realtà musicali, sono a tutti gli effetti momenti di verifica didattica del lavoro svolto durante l'anno scolastico. Nel caso in cui gli allievi non partecipino assiduamente alle prove e alle lezioni per preparare tali eventi non potranno esibirsi e ciò influirà negativamente sulla sua valutazione finale. Riguardo gli eventi che si svolgono al di fuori dell'Istituto Scolastico (Teatri, Chiese, sale da concerto e altri luoghi in cui vengono tradizionalmente svolti eventi musicali), si confida nel supporto logistico da parte dei genitori trattandosi di manifestazioni in orario extracurricolare.

Art. 12 Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprimerà un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe

formularà (Cfr. Art.7, DM 201/99, Art. 8, DM 176/2022). Qualora le attività didattiche siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione dal relativo docente di strumento. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. I docenti potranno orientare i propri alunni che concludono il triennio di studi verso la prosecuzione degli studi musicali presso un Conservatorio di Musica o presso un Liceo Musicale.

Art. 13 – Utilizzo degli strumenti musicali della scuola.

La scuola, su richiesta motivata e documentata dei genitori, può concedere l'uso di uno strumento in comodato d'uso a fronte di un accordo scritto. La segreteria **non** è preposta ad assolvere alle pratiche relative al rilascio/restituzione dello strumento, necessita la supervisione degli **insegnanti** che ne valuteranno le condizioni; gli allievi che usufruiranno di tali strumenti avranno cura di custodire gli stessi in maniera appropriata.

Art. 14 - Modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento di attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. n. 8/2011.

Il D.M. n.8 / 2011 viene esplicato nel nostro Istituto attraverso incontri settimanali destinati alla Pratica musicale rivolti alle classi Quarte e Quinte primaria in base alla disponibilità finanziaria dell'istituto. I docenti di strumento musicale sono coinvolti in parte nell'attuazione dello stesso, previa disponibilità.

Il presente Regolamento, con le relative modifiche, è stato discusso ed approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19.09.2025 con verbale n. 54 delibera n. 7.